



Anno VIII | Numero 29
28 agosto 2022

COME BAMBINI



*Un'ecologia della
parola
Campagna elettorale
e democrazia*

Feste patronali 2022



insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Bisognosi di aiuto, di amore, di perdono

Questo termine “piccoli” indica tutte le persone che dipendono dall’aiuto degli altri, e in particolare i bambini. Dunque, i bambini sono in sé stessi una ricchezza per l’umanità e anche per la Chiesa, perché ci richiamano costantemente alla condizione necessaria per entrare nel Regno di Dio: quella di non considerarci autosufficienti, ma bisognosi di aiuto, di amore, di perdono. E tutti, siamo bisognosi di aiuto, d’amore e di perdono! Tutti! E questo ci riporta sempre al fatto che la vita non ce la siamo data noi ma l’abbiamo ricevuta. Il grande dono della vita è il primo regalo che abbiamo ricevuto. A volte rischiamo di vivere dimenticandoci di questo, come se fossimo noi i padroni della nostra esistenza, e invece siamo radicalmente dipendenti. In realtà, è motivo di grande gioia sentire che in ogni età della vita, in ogni situazione, in ogni condizione sociale, siamo e rimaniamo figli. I bambini inoltre – nella loro semplicità interiore – portano con sé la capacità di ricevere e dare tenerezza. Tenerezza è avere un cuore “di carne” e non “di pietra”, come dice la Bibbia.

Papa Francesco

*Dalla mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha ascoltato.
Ho gridato dal fondo dell'abisso e tu, o Dio, hai udito la mia voce.
So che tu sei un Dio clemente, paziente e misericordioso,
e perdoni i nostri peccati.*

Dal vangelo secondo Matteo (18,1-10)

In quel tempo. I discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?». Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

Chi invece scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare. Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo!

Se la tua mano o il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, anziché con due mani o due piedi essere gettato nel fuoco eterno. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna del fuoco.

Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli».

UN'ECOLOGIA DELLA PAROLA

Campagna elettorale e democrazia

Una riflessione di Mauro Magatti su avvenire del 12 agosto 2022

Siamo sommersi dalle parole. Eppure le parole non valgono più nulla. È questo il paradosso nel quale ci troviamo e che la campagna elettorale appena iniziata rende ancor più evidente. Promesse, commenti, opinioni, accuse. Si dice una cosa e il suo contrario. Tanto nessuno si ricorderà domani quello che è stato detto ieri.

Tutti parlano, gridano, esagerano per richiamare l'attenzione. Parole in libertà che non impegnano nessuno. La parola data non tiene più insieme le persone: quando viene meno la convenienza, un impegno preso può essere cambiato. Le cose che si dicono non implicano il rispetto della verità. Negli anni i cattivi maestri hanno insegnato che è vero solo ciò che raggiunge l'effetto. A prescindere da ogni referenza con il reale. Che cosa sono le *fake news* se non la traduzione digitale dell'uso cinico e strumentale delle parole? Se si lancia sui social una notizia falsa, caricandola di emotività e provocazione, il suo impatto comunicativo sarà comunque superiore alla rettifica che seguirà. Perché non provarci? Saper dialogare per arrivare a intendersi è un'arte sempre più rara. E così si moltiplicano i litigi che alimentano l'estenuante conflittualità tra chi si dovrebbe occupare del bene comune. Fino ad alimentare le tante guerre che insanguinano il mondo.

Viviamo in mezzo a un vero e proprio inquinamento comunicativo. Così, non sapendo più a chi credere, c'è chi cede alla tentazione di rintanarsi in nicchie chiuse dove si ascoltano solo quelli che la pensano allo stesso modo. Altri si fanno ammaliare da slogan che semplificano troppo. O addirittura da parole cariche di odio e di violenza. Nel flusso ininterrotto delle parole che, prive ormai di significato, passano senza lasciare traccia è la stessa idea di sfera pubblica il primo bene comune che viene perduto. Lo si vede in questi primi giorni di campagna elettorale: Calenda che si rimangia il patto elettorale sottoscritto due giorni prima. Azione e Italia Viva che si devono alleare, ma non si fidano l'uno dell'altro. Il Pd che negozia sottobanco con i 5S. Conte che parla come se non fosse stato parte del governo Draghi. Berlusconi che, aggiornando il suo vecchio slogan, promette «un milione di alberi». Salvini che se la prende con i migranti. Meloni che si dice pronta a risollevar l'Italia, senza però dire come. I tre che con toni diversi parlano di *flat tax* (al 23, al 15, incrementale), ma non spiegano quali servizi taglieranno per finanziarla. La sensazione è che i programmi siano elenchi di promesse che nessuno realizzerà mai. E dove le alleanze tra i partiti siano facciate che nascondono gelosie, rivalità, antagonismi. Destinate a disfarsi davanti alle prime curve della legislatura: come la coalizione di centrodestra, che mentre si dichiara unita a Roma, affila i coltelli per la candidatura di Palermo.

Nasce da qui la sfiducia diffusa nei confronti della politica parolaia, che parla sempre, ma combina poco. Le conseguenze possono essere molto pericolose per la democrazia. Perché laddove si smette di credere al valore vincolante delle parole, di assumersi la responsabilità di quello che viene detto, di condividere un senso che permette di dare una direzione comune a quello che facciamo, è il potere di fatto che alla fine si impone. Senza giustificazione e legittimazione. Dissolta ogni critica nella confusione del flusso infinito delle opinioni equivalenti, è il potere di fatto, nella sua brutalità, ad affermarsi. Non si

trova forse qui la ragione delle tante disuguaglianze, violenze, ingiustizie che sembrano delineare situazioni immutabili e che perciò sembra addirittura impossibile mettere in discussione? È una malattia che si infila un po' in tutte le democrazie contemporanee. A partire dagli Stati Uniti d'America, che non sono mai stati così fragili. Ma che in Italia, a causa della debolezza delle nostre istituzioni, è particolarmente grave.

Logos (parola) viene dal verbo greco *legein* – che significa raccogliere, rilegare. In italiano questa radice etimologica la ritroviamo in legare, rilegare, ma anche in religione. E infatti attraverso la parola che è possibile ricostruire un senso, stabilire e mantenere delle relazioni, decidere di percorrere una strada insieme agli altri, ricomporre una divergenza. Senza la parola diviene impossibile allearsi, promettere e persino intendersi. Il problema è che la parola, per non essere vuota e così annichire la realtà, esige disciplina. L'idea che la parola sia puro strumento distrugge le relazioni, il senso, il mondo. È invece la parola che ci fa esistere come persone e che ci costituisce come società.

Per questa ragione è indispensabile pretendere da coloro che si candidano a gestire la cosa pubblica il rispetto dell'intimo legame che esiste tra le parole che si dicono, quello che si conosce e quello che si fa.

Ma anche noi come elettori abbiamo delle responsabilità. Prima di tutto educandoci a non esporci a tutto, a qualunque cosa. Prima di accendere la tv o entrare nei social, verificiamo le fonti. E impariamo ad alternare la confusione e il rumore con il silenzio e la riflessione. E poi ricordandoci che è quando siamo isolati che siamo perduti. Il discernimento è sempre il portato di una comunità di pratiche, di una vita associativa, di una esperienza partecipativa. La realtà può essere interpretata insieme. Solo con gli altri possiamo mettere alla prova le parole che usiamo e che sono usate da chi, troppo spesso, ci vuole abbindolare. Per salvare la democrazia, occorre una nuova ecologia della parola.

A questo proposito proponiamo un incontro che si terrà

Mercoledì 14 settembre ore 20.45

Villa Cagnola di Gazzada

Elezioni 2022 - "25 settembre: come orientarsi?"

interverrà P. Giuseppe Riggio SJ

Direttore di Aggiornamenti Sociali

Accesso libero o diretta youtube Canale Radio Missione Franciscana

Comerio: domenica 4 la S. Messa alle 11.15 al monumento caduti

In coincidenza con il 90° anniversario del Gruppo Alpini di Comerio, la S. Messa sarà celebrata alle 11.15 (e non alle 9.30) presso il monumento dei Caduti in via Sacconghi.

RACCOLTA ALIMENTI 4/9

Raccolta alimenti **pro-Ucraina** in collaborazione *Banco di solidarietà di Gavirate*. Il **3 e 4 settembre** nelle nostre parrocchie i volontari saranno presenti per ricevere gli aiuti a favore delle famiglie bisognose. Si chiedono OLIO, TONNO IN SCATOLA, CARNE IN SCATOLA, PASTA, RISO, CONSERVE DI POMODORO, LEGUMI, BISCOTTI, OMOGENEIZZATI (*evitare confezioni in VETRO*), PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE.

FESTE PATRONALI 2022



Festa patronale di Oltrona

Giovedì 1 settembre

Santuario di Groppello

ore 21.00 – Momento di preghiera per la PACE nel MONDO e nelle FAMIGLIE e a seguire Tombolata

Venerdì 2 settembre

Chiesa parrocchiale di Oltrona

ore 20.00 – apertura banco di beneficenza
ore 21.00 – LE NOSTRE RISORSE NELLE DIFFICOLTÀ, incontro/dialogo con la dott.ssa Anna Maria Nappo, medico e psicoterapeuta

Sabato 3 settembre

Oratorio di Oltrona

ore 19.30 – RISOTTATA e SALAMELLA (necessaria prenotazione)

Terrazza parrocchiale

ore 21.00 – SEM CHI INSCI' CUI SCUSARIT, gruppo folkloristico di canti popolari

Domenica 4 settembre

Chiesa Parrocchiale di Oltrona

ore 10.00 – S. Messa solenne

Oratorio di Oltrona

ore 12.00 – Pranzo insieme (necessaria prenotazione), e nel pomeriggio Giochi per tutti
ore 16.00 – Incanto dei canestri

Groppello

ore 21.00 – PROCESSIONE con la statua della B.V. Maria (partenza da via Lago 62, arrivo al Santuario di Groppello)

(per la prenotazione cena del sabato e pranzo della domenica telefonare: 3392410655 oppure 0332 745134; durante la festa sarà aperto il banco di beneficenza)

Festa patronale di Gavirate

Giovedì 8 settembre

Largo don Tiziano Arioli

ore 21.00 – S. Messa nella Natività della B.V. Maria: sono **invitati in particolare tutti coloro che nelle nostre quattro parrocchie svolgono un servizio.**

Venerdì 9 settembre

Sagrato della Chiesa parrocchiale

ore 19.30 – apertura stand gastronomico, giochi e mercatini
ore 21.00 – BAND ON THE ROAD, serata ai Beatles, canta il Gruppo HELP! – Introducono i LAVORI IN CORSO

Sabato 10 settembre

Chiesa Parrocchiale di Gavirate

ore 17.45 – S. Rosario

ore 18.30 – S. Messa

Sagrato della Chiesa parrocchiale

ore 24.45 - LA BELLA E LA BESTIA – proiezioni del Musical realizzato dalla Compagnia teatrale dell'oratorio San Luigi di Garivate a 10 anni dalla vittoria al Festival nazionale del Teatro amatoriale di Milano.

Domenica 11 settembre

Chiesa Parrocchiale di Gavirate

ore 10.30 – S. Messa solenne

Cortile Casa parrocchiale

ore 12.30 – Pranzo insieme (sarà necessaria prenotazione in segreteria o allo 0332 743040), apertura stand gastronomici, giochi e mercatini

Chiesa Parrocchiale di Gavirate

ore 17.45 – S. Rosario

ore 18.30 – S. Messa

Sagrato della Chiesa parrocchiale

apertura stand gastronomici, giochi e mercatini
ore 21.00 – CONCERTO CORPO MUSICALE GAVIRATESE

una sera dopo 11 settembre

Chiesa Parrocchiale di Gavirate

ore 21.00 – LA NOSTRA LETTERA SIETE VOI, incontro testimonianza con DON MARCO POZZA, teologo e parroco del carcere 'Due Palazzi' di Padova

Giovedì 15 settembre

Partendo dalla Chiesa parrocchiale

ore 21.00 – PROCESSIONE con la statua dell'Addolorata (percorso: Salita dell'Addolorata, piazza Libertà, via IV novembre, via Maggioni, piazza Matteotti, piazza 20 settembre, via Ferrari, via don Brunetti, via Garibaldi, via 25 aprile, salita dell'Addolorata)

Dal 9 al 15 settembre alle 7.00 e alle 17.00: Preghiera del Rosario dei 7 dolori

Giovani e Oratorio

Sostare con Te

Anno 2022-2023



CONSULTA DI PASTORALE GIOVANILE

Lunedì 29 agosto, ore 21.00 – Cocquio Trevisago

RIUNIONE PELLEGRINAGGIO ROMA 6-8 SETTEMBRE

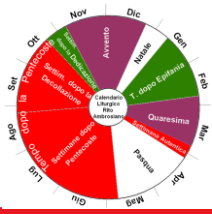
Mercoledì 31 agosto, ore 21.00 - Oratorio S. Luigi
Sono invitati i ragazzi iscritti ed i loro genitori

RIUNIONE EDUCATORI PREADO

Venerdì 9 settembre, ore 18.00 - Oratorio S. Luigi

RIUNIONE EDUCATORI ADO

Martedì 13 settembre, ore 21.00 - Oratorio S. Luigi



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram [trinitagaviratecomerio](https://www.instagram.com/trinitagaviratecomerio)

Calendario liturgico 29 agosto – 4 settembre

Lunedì 29 agosto - rosso

Martirio di San Giovanni il Precursore (p. 633)
Festa

8.00: Gavirate
9.00: Oltrona
17.00: Comerio

Is 48,22-29,6; Sal 70; Gal 4,13-17; Mc 6,17-29
Sei tu, Signore, la difesa del giusto

Martedì 30 agosto - bianco

Beato Alfredo Ildefonso Schuster, vescovo
Memoria (addenda p. 29 oppure messale p. 740)

7.00: Gavirate
9.00: Voltorre
17.00: Comerio

IMac 8,1-7.12-18; Sal 36; Lc 3,15-18
Il Signore non abbandona i suoi fedeli

Mercoledì 31 agosto - rosso

Per i sacerdoti (p. 990)

8.00: Gavirate
9.00: Gropello
17.00: Comerio

IMac 9,23-31; Sal 25; Lc 7,24-27
Signore nella tua verità dirigo i miei passi

Giovedì 1 settembre - rosso

Per l'evangelizzazione dei popoli (p. 1016)

9.00: Voltorre
15.30: Matrimonio Oltrona di Martina e Fabio
17.00: Comerio – def. Coser Egidio
18.00: Gavirate – def. Pazzini Andrea

IMac 10,1-2.5-12; Sal 30; Mt 11,7.11-15
In te, Signore, mi sono rifugiato

Venerdì 2 settembre - rosso

Del sacratissimo Cuore di Gesù (p. 1122)

9.00: Oltrona
10.00: Gavirate – deff. Bonotto Bernardino e Rosalia
17.00: Comerio

IMac 15,15-24; Sal 66; Gv 1,35-42
Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti

Sabato 3 settembre

Esaltate il Signore, nostro Dio

17.00: Gropello – Sari Guerino e Amalia
17.30: Voltorre – def. Vella Armando
18.00: Comerio - deff. Civelli Rosa e Virginio
18.30: Gavirate – def. Binda Francesco

Domenica 4 settembre - rosso

I dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore (p. 438)
FESTA PATRONALE DI OLTRONA AL LAGO

8.00: Gavirate – Maria, Alessandro e famigliari defunti
10.00: Oltrona – def. Bruzzese Rina
10.30: Gavirate - def. Moxedano Grazia e Roberto
11.00: Voltorre – pro-popolo
11.15: Comerio – per gli Alpini (al monumento dei caduti in via Sacconaghi)
15.00: Voltorre Battesimi di Agnese, Giacomo, Agnese e Matilde
(18.00): Comerio – SOSPESA)
18.30: Gavirate – def. Buzzi Gemma

Is 30,8-15; Sal 50; Rm 5,1-11; Mt 4,12-17
Convertiti a te, Dio nostra salvezza

Confessioni: VENERDI 17.30-19.00 a Gavirate
SABATO 10.00-11.00 a Comerio
15.00-17.00 a Gavirate

Adorazione: GIOVEDI 17.00 fino alle 18.00 a Gavirate

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre i defunti:

CROCI ENRICA, CULATTI ALBERTO,
BOTTAZZI CELESTINO, PEDOTTI
LEONILDE